



AREA DIREZIONALE
Settore Trasparenza, Anticorruzione e Privacy

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto Il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE;
- Visto il D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- Considerato che ai sensi dell’art.10, comma 1, del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n.90, gli uffici della pubblica amministrazione sono ricompresi fra i soggetti destinatari degli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nell’ambito delle seguenti procedure:
- procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati.
- Visto L’art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n.90, in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale;
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'Illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il provvedimento della UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia) del 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, avente ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 11 che dispone che le Pubbliche amministrazioni, individuano, con provvedimento formalizzato, un “gestore” quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni all’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF);
- Tenuto conto dell’allegato al provvedimento della UIF del 23 aprile 2018 che contiene l’elenco, non esaustivo, degli “indicatori di anomalia” utili per la valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell’operazione sospetta;
- Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025 dell’Università degli Studi di Genova ed in particolare la sezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza ove si evidenzia la necessità di nomina di un “gestore” il quale riceve dagli addetti le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette” che sarà interlocutore nei confronti dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF);

Tenuto conto	degli approfondimenti in materia di antiriciclaggio presenti nei Quaderni dell'antiriciclaggio -Le pubbliche amministrazioni nel sistema di prevenzione del riciclaggio a cura di UIF;
Preso atto	che la disciplina dell'antiriciclaggio prevede una valutazione del rischio orientata all'esterno mentre le attività dell'RPCT focalizzano l'attenzione all'interno dell'ente e che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025 dell'Università degli Studi di Genova prevede la possibilità di affidare l'incarico di “gestore” anche a soggetti diversi dal RPCT a condizione che tra le due figure vengano istituiti appositi meccanismi di coordinamento;
Considerato	che le attività di coordinamento consistono nella immediata comunicazione delle segnalazioni da parte del “gestore” al RPCT, nel supporto al gestore da parte di quest'ultimo alla valutazione della fondatezza delle segnalazioni stesse e nella predisposizione di linee operative e iniziative formative comuni per la rilevazione delle operazioni sospette e la sensibilizzazione di tutto il personale in materia di “ rischio riciclaggio” ;
Atteso	che la Dott.ssa Monica Causa, dirigente dell'Area Risorse e Bilancio, in possesso delle competenze necessarie, ha manifestato la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico di Gestore delle comunicazioni sospette alla UIF;

D E C R E T A

Art.1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente richiamate;

Art.2) di designare e nominare per le motivazioni sopra richiamate, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Amministrazione, la Dott.ssa Monica Causa – dirigente dell'Area Risorse e Bilancio dell'Ateneo, quale Gestore per conto dell'Università di Genova delle comunicazioni sospette alla UIF, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007;

Art.3) di dare atto che il Gestore è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle comunicazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);

Art.4) che i dirigenti dell'Ateneo devono segnalare in maniera puntuale al Gestore le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al provvedimento UIF del 23 aprile 2018;

Art.5) Al Gestore spetta acquisire e valutare le segnalazioni di parte dei Dirigenti:

- a. In caso di valutazione negativa, specifica le motivazioni per le quali non ha ritenuto procedere alla comunicazione alle UIF;
- b. In caso di valutazione positiva trasmette senza ritardo la segnalazione di operazione sospetta alla UIF in via telematica, attraverso la rete internet, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di comunicazione *on line*.

Art. 6) Il Gestore delle comunicazioni deve altresì coordinarsi con l'RPCT in presenza di una segnalazione sospetta;

Art. 7) Il presente decreto è pubblicato nell'albo informatico e sul sito web istituzionale di Ateneo, nella sezione “Amministrazione trasparente”. Il documento informatico originale, sottoscritto con firma digitale, è conservato presso l'area legale direzionale – settore trasparenza, anticorruzione e privacy.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Tiziana BONACETO